Anno III. Mercordì 3 settembre 1879 N. 210

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 settembre.

Ne' diari italiani troviamo anche oggi larghi commenti alla quisitone, o *incidente*, sui rapporti tra l'Italia e l'Austria cui porse occasione lo scritto ormai famoso del colonnello Haymerle. Se non che i più discreti, riconoscendo come lo scrittore abbia ricordato con onoranza l'esercito italiano, sono proclivi a non curarsi di certi giudizj da lui espressi riguardo ai nostri Partiti politici, ed in ispecie alle Associazioni esistenti nel Regno a pro dell'*Italia irredenta*.

Parlasi anche ne' nostri diari delle manovre che ancora per pochi giorni avranno luogo nei soliti campi di esercitazione, dove si recherà il Re insieme al Ministro della guerra. E parlasi di Consigli di Ministri che si succedono con molta frequenza, e di serii studii per prepararsi al lavoro legislativo che si comincierà in novembre. Anzi aspettasi tra pochi giorni il ritorno degli onorevoli Perez e Bonelli per avere un Consiglio pieno. Se non che (come accade ogni anno, e come accadeva sotto tutti i Ministeri di Destra) altri ministri dovranno ancora per qualche giorno allontanarsi dalla Capitale; l'onor. Villa per visitare i suoi Elettori in Piemonte, ed il Cairoli per starsene tranquillo un pajo di settimane. Dell'onor. Grimaldi si parla sempre con molta aspettazione perchè dotato com'è di molto ingegno e di attività infaticabile, si è dato tutt'uomo a studiare le più spinose questioni dell'amministrazione finanziaria.

I diari di Vienna raccontano di una lunga udienza avuta dal Conte Andrassy presso l'Imperatore, cui riferì l'esito del colloquio di Gastein col principe Bismarck; ed a quel colloquio continuasi a dare una straordinaria importanza politica, specialmente ai riguardi della questione orientale. Però se nella politica estera l'Austria potrà ancora riuscire vittoriosa di molte difficoltà e far rivivere il fantasma della Lega de' tre Imperatori, nella sua politica interna le difficoltà aumentano, e di ciò si ha una prova nella recente conferenza di Linz, composta dei deputati liberali, le cui risoluzioni sono una dichiarazione di guerra al Ministero capitanato dal Conte Taaffe.

Le notizie da Costantinopoli riconfermano come la questione turco-ellenica non faccia passi verso uno scioglimento; ad ogni seduta i Commissari greci protestano contro i Commissari ottomani, ed è ormai chiaro come la Porta con ogni specie di tergiversazioni non cerchi altro che di guadagnar tempo.

NOTIZIE ITALIANE

Assicurasi che l'ammiraglio Saint Bon sarà richiamato dalla disponibilità per assumere il comando della flotta.

— L'accordo fra il Ministero, Depretis ed i promotori della riunione di Napoli è un fatto compiuto, in seguito al colloquio avvenuto a Genova fra Cairoli e Depretis. Il rimpasto ministeriale avverrà entro l'ottobre in base allo stabile accordo.

— Il viaggio di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Perez, da Caserta a Caltanisetta, fu veramente trionfale.

Ad ogni stazione trovavansi ad attenderlo tutte le autorità civili e militari e le popolazioni in folla plaudenti ed acclamanti al Re, alla Regina, al Ministro Perez. Si gridava: viva la libertà d'insegnamento, viva le riforme dell'istruzione.

Fu dappertutto uno spettacolo imponentissimo, ma specialmente a Foggia, a Bari, a Taranto, a Reggio, a Messina, a Catania, e infine a Caltanisetta.

— Il 7 corrente si aprirà a Pallanza l'Esposizione orto-agricola regionale. Verrà inaugurata da S. A. R. la Duchessa di Genova.

— A Trani continua a far strage l'epidemia vaiuolosa.

I morti a tutto agosto ascendono a centododici.

— Il viaggio del Re in Sicilia si rimanderebbe in primavera.

— Cairoli e Depretis in un abboccamento avuto a Genova avrebbero trattato del completamento del Gabinetto. Un secondo colloquio avrebbe luogo nel prossimo ottobre.

— Leggesi nella *Riforma* del 2: « Ieri alle 11 ant. nel territorio di Montesoro, comune di Palazzo Adriano (Palermo) fu sequestrato da tre malviventi il signor Giovanni Lala. In seguito a un conflitto che nacque fra i malandrini e la forza pubblica, fu ucciso il brigante Liborio La Russa, che era latitante fin dal gennaio 1878 e sul quale era stata posta una taglia di L. 1000. Sventuratamente fu ucciso anche il sig. Lala. »

— Il Ministero ha deciso di non pubblicare alcun decreto di proroga per la sessione del Parlamento. Le Camere saranno convocate dai rispettivi Uffizi di Presidenza. In tal modo il Senato potrà, secondo gli impegni presi, discutere la questione del macinato al principio del mese di novembre, prima che adunisi la Camera. E poi il decreto di proroga porterebbe con sè la convocazione simultanea delle due Camere. Il completamento del Ministero non avrà luogo che alla fine dell'anno, quando la questione del macinato sarà risolta.

— Parlasi a Roma della prossima gita in Italia dell'arciduchessa Cristina d'Austria, sposa al Re di Spagna.

— Dicesi che il Ministero intenda affrettare il più che sia possibile l'esecuzione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, domandando al Parlamento l'aumento della dotazione della prima rata dei fondi votati e diminuendo poi in compenso le rate successive. Il ministro della guerra è partito per accompagnare il Re alle grandi manovre militari.

— Pretendesi che l'ambasciatore italiano a Vienna abbia scritto al nostro Ministero degli affari esteri che il Gabinetto viennese è meravigliato del modo col quale è stato interpretato in Italia l'opuscolo del colonnello Haymerle. Il Governo austriaco ha dichiarato che egli ebbe nessuna parte nè diretta nè indiretta in quella pubblicazione, la quale non venne inserta in un giornale ufficiale militare, come si è detto, ma in un'effemeride libera di scienza militare. Sembra di più che il Gabinetto di Vienna abbia promesso di far stampare in questo senso una nota nei fogli ufficiosi austriaci ed ungheresi.

NOTIZIE ESTERE

Notizie da Belgrado recano che le tribù di Arnauti minacciano continuamente le frontiere ed il territorio di Serbia. Quasi ogni settimana hanno luogo combattimenti fra le truppe serbe e questi selvaggi fanatizzati dalla religione, e dallo spirito d'indipendenza; combattimenti che finiscono sempre con un certo numero di morti e con un numero piuttosto considerevole di feriti. Ultimamente rimasero uccisi anche una donna ed un bambino.

— Si telegrafa da Belgrado al *Times* che il vali di Kossovo ha informato il Governo serbo dell'impossibilità in cui si trova d'impedire l'invasione degli Albanesi concentrati alla frontiera in numero considerevole. Per conseguenza la Serbia prese le misure necessarie per la difesa del suo territorio.

— Al *Globe* telegrafano da Berlino che, il Sinodo protestante si riunirà ai primi di ottobre, per trattare questioni relative alla politica interna, e che, fra le intenzioni che vi si attribuiscono, vi è pure quella di chiedere che il matrimonio civile, ora obbligatorio, divenga facoltativo. Il Sinodo prenderà pure a discutere la questione dell'istruzione pubblica.

— Si ha da Parigi, 1 settembre: La polemica sulla conversazione attribuita dal *Figaro* al principe Gerolamo si va facendo sempre più complicata.

— Il *Gaulois* riprodusse autograficamente la lettera di Vitu, redattore cointeressato del *Figaro*, con cui questi accompagnò la nota smentita pubblicata dal *Gaulois*. La lettera è indirizzata al segretario della redazione del detto giornale, e così conchiude:

« ..... Obbedisco ad un dovere trasmettendovi questa comunicazione (la smentita alla conversazione), di cui vi garantisco l'assoluta autenticità.

« Soltanto evitate di tirarmi in ballo, in causa del *Figaro*. La situazione è per me tanto delicata, che mi sarei astenuto, se, come, vi ripeto, non mi trovassi costretto di deferire ad una volontà superiore, che mi diede un incarico che non poteva declinare ».

È sottinteso che il principe Gerolamo smentirà le asserzioni del sig. Vitu.

Il *Figaro* protestando contro la compiacenza del sig. Vitu, riconferma l'esattezza della coversazione da lui pubblicata.

L'*Ordre* dal canto suo si dice autorizzato dal principe Gerolamo a replicare che la conversazione stessa non ebbe mai luogo.

Sono arrivate la fidanzata del Re Alfonso e sua madre accompagnate dall'ambasciatore di Spagna.

— Sappiamo, scrive il *Journal de Genève* che il Chilì ed il Perù hanno aderito alla Convenzione di Ginevra, e che l'adesione di quei due Stati sarà fra breve partecipata al Consiglio federale.

— Leggiamo in un dispaccio da Odessa al *Times* che 28 nihilisti furono processati in quella città e condannati a varie pene dal Tribunale militare. La sentenza, confermata è, per alcuni, mitigata dal generale Tolleben, fu pubblicata la mattina del 21 agosto. Tre nihilisti, Sergio Ciubaroff, Demetrio Ligogub, e Giuseppe Davidenko, condannati a morte, vennero impiccati il giorno dopo, 22 agosto, sul campo delle corse. Anche Salomone Wittemberg e Ivan Davidenko, erano condannati a morte, ma non sono stati giustiziati, sia perchè abbiano ricorso in grazia, sia perchè si voglia differire il loro supplizio ad altra occasione. Le condanne degli altri 23 nihilisti consistono nella deportazione in Siberia, e nei lavori forzati a tempo o a vita. C'è, tra questi, una ragazza di 14 anni, di nome Gukwskaja, condannata all'esilio semplice in Siberia, a cagione della sua età. Costei aveva preso parte ai tumulti dell'anno scorso in occasione della condanna di Kovalsky alla fucilazione. Nello spazio d'un anno circa ci sono state 12 esecuzioni capitali in Russia, cioè quella di Kovalsky a Odessa, quelle di Dubrovin e Solowieff a Pietroburgo, quelle di Brandtner Antonoff, Osinsky, Fedoroff, Gorsky e Bilciansky a Kiew, ed ora le tre che abbiam narrato qui sopra.

Dalla Provincia

Col giorno 5 del corrente si recherà alla Pontebba una Commissione pel collaudo dei grandiosi lavori eseguiti per la ferrovia della Pontebba fino al confine austro-ungarico.

Continuano le forti divergenze fra le Società ferroviarie *Südbahn* e *Rudolfiana*, non che fra il Governo austriaco e l'italiano, per l'apertura della intera linea Pontebbana, con gravissimo detrimento degli interessi nazionali.

Il nostro ambasciatore a Vienna ha diretto una nota al Ministro degli esteri austro-ungarico per annunciargli l'incarico avuto dal nostro Governo di riattivare le trattative per la conclusione del protocollo finale relativamente alla convenzione ferroviaria italo-austriaca. Pare però che il Governo imperiale sia poco disposto a recedere dalle pretese prima avanzate e ad addivenire ad un equo componimento.

Si ha dal campo di Pordenone: È giunta la seconda batteria dell'8° reggimento di artiglieria, e fu accantonata a Villa Dolt. — Il Commissariato per le provviande militari fu stabilito a Roveredo. — Per le esercitazioni sono presenti 5700 uomini con 4100 cavalli. — Le manovre termineranno il 10 settembre.

Artegna, 1 settembre.

Il mattino di lunedì 25 agosto testè spirato lasciò vedere agli abitanti di Artegna una insolita novità; quasi tutto quel pò di bianco che rischiara ed abbellisce le facciate di poche case lunghesso il paese lo si vide ricoperto di nero, scarabocchiato con del carbone, con parole scritto a caratteri semi cubitali. Era la bava velenosa d'un rettile qualunque, che al favore del guizzare dei lampi, nel bel mezzo della notte, in tal guisa si espandeva sulle muraglie; erano i vili insulti che un vivo in tal guisa vomitava contro un morto da 19 giorni.

Il signor Pietro Rota, morto il giorne 6 del passato agosto, pel corso di più anni Sindaco di Artegna, ne fu amministratore zelante, facendo il suo meglio onde unicamente inspirarsi al dovere nel disimpegno delle molteplici e spinose mansioni inerenti alla sua carica.

Per la sua posizione e pel suo carattere superiore alle gare dei partiti, procurò egli mai sempre di conciliare i più opposti interessi, facendo osservare forse con un po' troppo di rigore e alla lettera le leggi; ma riuscendo a lasciare nelle persone oneste e illuminate la persuasione che il pubblico bene era il solo scopo cui agognava; e incutendo in quella vece un salutare timore nei maledici intriganti e in tutti coloro che si dilettano di pescare nel torbido. Finchè visse, fu egli un vero spauracchio per codesti esseri vigliacchi e tenebrosi; ed ora che non è più, è ben naturale che anch'essi facciano a loro volta gazzarra sulla sua tomba! Simili ai selvaggi del mare del Sud, od ai corvi, che di preferenza sui cadaveri si slanciano per tripudiare nei loro orribili banchetti!

La Giunta Municipale indignata credette con pubblico avviso dover protestare e minacciare di tutto il rigore delle leggi i misteriosi autori di tali turpeditudini; per degl' incanti patro-

cinatori di basse passioni, è doveroso il porre un' argine, allorquando queste passioni insoddisfatte e voltantisi nel fango trascendono. E così, in questo caso, la protesta dell' onorevole Giunta non viene ad essere altro che una riparazione.

Per parte nostra, cogliamo quest'occasione onde tributare anche noi una parola di pubblico encomio alla memoria del signor Rota, dell'uomo egregio che in un modo così repentino ci ha lasciati; convinti che la sua vita onorata non ha bisogno delle nostre parole a sua difesa, siam quasi grati al

. . . codardo oltraggio

che ci porse il destro per augurare al suo spirito amareggiato quel riposo, quella pace, di cui certamente godrà, ricovrato come ora sarà

...... Sotto le grandi ale
Del perdono d' Iddio ! . . .

R. M.

V. B.-R. di Cavasso (Maniago) la notte del 30 scorso agosto ritornava solo a casa da Pordenone dov'era stato alla fiera. Se non che, quando fu tra Fanna e Cavasso, gli si accostò un individuo, ch' egli riconobbe per suo cugino A. B.-R., il quale gli menò tre colpi di coltello alla testa producendogli gravi ferite e, dopo avergli rubato il portafogli contenente L. 90, si dette alla fuga.

Certo D'Agostini Romano, d'anni 68, di Rivignano (Latisana), per causa ignota, si gettò nelle acque del Taglio, da dove fu estratto cadavere.

C. G. di Dignano (S. Daniele), fu derubato di vari effetti di vestiario per un importo di L. 63. — C. V. di Fontanafredda soffrì il furto d'un orologio d'argento: ma alla fiera di Pordenone fu scoperto il ladro e trovato l'orologio. — In quella stessa fiera furono pure sequestrati due ett. di frumento, oggetto di un furto consumato la notte del 27 agosto a danno di R. A. di S. Quirino e ne fu accertato il detentore.

CRONACA CITTADINA

La questione sul Collegio Uccellis verrà discussa oggi, alle ore 1 pom., dall'onorevolissimo Consiglio comunale, e sarebbe buona cosa che ad essa seduta assistesse una rappresentanza numerosa del rispettabile Pubblico dei contribuenti.

Noi, sull'argomento, abbiamo già espressa un'opinione abbastanza chiara, e rispondente non solo ai principj nell'economia amministrativa, bensì anche all'esperienze che si fecero tra noi. Quindi ritenendo che i Collegj sieno meglio da lasciarsi alla speculazione privata, di quello che vengano assunti da Provincie o Comuni, abbiamo opinato come il Consiglio comunale abbia a respingere la proposta della maggioranza della Giunta. Noi, in una parola, siamo dell'opinione di quell' Assessore che non volle partecipare alla mozione espressa nella Relazione dell'onor. Sindaco, e per le molte ragioni indicate ne' tre nostri articoli di sabato, di lunedì e di jeri, e principalmente perchè *ogni spesa comunale o provinciale deve essere indirizzata a vantaggio di tutti, o dei più, in ogni modo a vantaggio delle classi meno abbienti, non mai a privilegiati vantaggi delle classi ricche od agiate.*

Noi in ciò siamo *Progressisti veri*, ed il tempo darà indubbiamente ragione alle nostre opinioni, ed è appunto perciò che le abbiamo volute registrare nella cronaca paesana. Essa dirà che noi volevamo fosse seguita la *idea prima* che suggerì la fondazione d'un Collegio-convitto nell'ex-convento delle Clarisse, quella cioè di dare alle giovanette friulane *un'istruzione superiore all'istruzione elementare;* tale istruzione che servisse a fare buone aje o maestre, istruzione propria alle donzelle graziate della Commissaria Uccellis, come dicevole alle figliuole di qualsiasi famiglia civile. Per contrario i fabbricatori dello Statuto del Collegio (raffazzonando alla peggio articoli che distaccavano da una congerie di programmi di altri Istituti, e mal pratici in materia) snaturarono sino da principio l'istituzione, facendo al Convento delle Clarisse succedere un Convento laico con lusso di insegnamenti secondarii, e accogliendo per educande bambine da sette ad otto anni, cui impartire anche l'istruzione elementare. Poi, per preparare otto o dieci eleganti damigelle che sapessero balbettare poche frasi in francese e danzar al Casino (oggi incendiato), non si ebbe veruna cura che il Collegio servisse all'istruzione delle figlie dei cittadini di modesta fortuna, e si lasciò che le alunne esterne si riducessero a dodici, per venire poi dopo tanti anni (come fa l'on. Sindaco nella sua Relazione) a desiderare *pochi e veramente utili studj*, e un'*educazione casalinga*.

Noi non ci siamo mai maravigliati delle continue contraddizioni in cui caddero e cadono i nostri empirici Legislatori di scuole cittadine; però deploriamo ancora una volta la babilonia creata ed alimentata dalla loro inesperienza. Ed anche perciò non giudichiamo convenevole che l'on. Sindaco procuri al Comune un nuovo impegno ed assuma una grave responsabilità verso il paese.

Coi soli documenti pubblici alla mano, tra cui gli Atti del Consiglio provinciale, ci sarebbe facile dedurne le cennate contraddizioni, e gli errori in cui si cadde sinora a proposito del Collegio, cominciando dall' errore finanziario di spendere lire duecentomille pel restauro del fabbricato, mentre nel primo progetto dell' ingegnere municipale ne erano preventivate soltanto quaranta mille!!! E da essi documenti e statistiche luminosamente risulterebbe come tutte le previsioni de' fondatori, propugnatori e restauratori andarono sbagliate *nel senso della prima idea della istituzione di esso.*

Del resto non mancheranno oggi nel Consiglio comunale coloro che, dimenticando tutto ciò e i principj più ovvii di buona amministrazione e di economia e persino le disposizioni tassative della Legge, faranno vedere come il Comune debba accollarsi un nuovo impegno e mettersi al pericolo di nuove spese. Si ripeterà quanto già udimmo sino alla noia, che se il Collegio non ha servito alle *donzelle friulane*, ha accolto molte giovanette di paesi al di là dell'attual confine del Regno, e la Provincia deve dunque gloriarsi delle spese fatte per loro; si ripeterà che se le famiglie friulane civili non mandarono in buon numero le loro figlie al Collegio Uccellis, l'esempio di esso Collegio e del suo indirizzo (che ora, per altro, la Relazione del Sindaco vorrebbe mutare di pianta *per avvicinarlo alle nostre abitudini ed alle esigenze dei genitori friulani!!!)* ha giovato mirabilmente a migliorare l'istruzione e l'indirizzo di altri Istituti femminili esistenti nella città nostra; si dirà che al nostro Comune non può, alla stretta dei conti, tornar increscioso la spesa di qualche migliaia di lire per aver l'onore di dedicare al Collegio le cure della sua amministrazione e tutela, sebbene si abbia tanto deplorata la necessità di tasse e balzelli che, dando appunto lo scarso provento di qualche migliaio di lire, recano tanto incomodo ai poveri contribuenti.

Si diranno queste ed altre cose... e come la finirà? Probabilmente (come già dicemmo nell'articolo di lunedì) con l'accoglienza delle proposte contenute nella Relazione dell'on. Sindaco per parte di una debole maggioranza. E sia pure; i Consiglieri comunali hanno il diritto di votare secondo la loro scienza e coscienza, ed a noi non rimarrà che di ricordarci un altro giorno del loro voto. Ma anche noi della Stampa avevamo un dovere da compiere, quello di dire la verità al paese. E l'abbiamo detta franca ed intiera; nè ci curiamo punto della critica alle nostre opinioni che fece ieri il *Giornale di Udine*. Quella critica sarebbe confutata con due parole; ma il *buon Giornale* ed i suoi ammiratori e patroni non hanno per fermo l'orecchio disposto ad ascoltarle. Però se ci tentano ancora, qualche cosa faremo; cioè da atti pubblici ricaveremo quanto Consiglieri comunali e Consiglieri e Deputati provinciali dissero o fecero sull' argomento, citando i loro nomi sempre rispettabili e le contraddizioni della loro vita amministrativa.

Deliberazioni del Consiglio comunale nella seduta del 2 settembre:

1. Ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio contro l'impresa del gas nella lite pel dazio sul carbon fossile.

2. Ha disconosciuto nel Comune l'obbligo alcuno di rimborsare spese a Trieste per sussidiare colà pouperi partorienti illegittime.

3. Ha approvata la proposta di pagare al sig. Luigi Conti L. 398,82 a saldo del maggior lavoro da esso eseguito nei lampadari della Loggia.

4. Ha approvato il conto consuntivo della amministrazione della Cassa di Risparmio per l'anno 1878.

5. Ha approvata la modificazione all'articolo 26 dello Statuto del Monte secondo la proposta fatta dal Consiglio amministrazione del medesimo.

6. Ha autorizzata la spesa di L. 1600 pella costruzione di nuovi marciapiedi in Chiavris.

7. Ha autorizzata la spesa di L. 2231 per la radicale sistemazione della superficie e scoli della via Zoletti.

8. Ha autorizzata la rivendicazione di fondo comunale ne' casali del Cormor occupato da Trangoni Antonio.

9. Ha autorizzata la riforma del muro di cinta del cortile della caserma delle Guardie di P. S.

10. Ha accordato l' aumento del decimo sullo stipendio delle maestre delle scuole rurali miste.

11. Ha autorizzato l'abbreviazione dei termini per l'asta di appalti di alcune forniture.

12. Ha nominato maestre comunali le signore Previg e Nascimbeni.

13 Ha approvato la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale riguardante un compenso ad alcuni suoi impiegati.

Il Prefetto comm. Mussi si è dato con molto interessamento a seguirne i doveri dell' alta sua cariera in rapporto con l' amministrazione dei Comuni. Quindi non passa giorno quasi che dalla Prefettura non partano circolari ai Sindaci che richiamano le prescrizioni di legge, ovvero che comunicano ai Municipj le nuove disposizioni dei varii Ministeri in rapporto con la vita comunale. Così, ad esempio, nel *Bollettino* oggi pubblicato troviamo una circolare che raccomanda l' esatta e pronta convocazione dei Consigli comunali, e loro ricorda certi affari da trattarsi; un' altra circolare che invita i Municipj ad inviare regolarmente i prescritti bollettini sanitarii sullo sviluppo delle malattie epizootiche; una terza circolare, con la quale si avvisano i capi di fabbrica, gli esercenti arti e mesteri e gl' impresarii e capi-mastri da muro a consegnare all' Autorità di pubblica sicurezza la nota di tutti gli operaj ai quali somministrano lavoro, e così entro i primi cinque giorni di ogni mese dire quali sono entrati in servizio e quali usciti; una quarta che ha per oggetto la filossera; una quinta che fa conoscere ai Sindaci l' esistenza di concorsi a premio per opere di miglioramento dei terreni e per l' istituzione di latterie sociali; una sesta che concerne le licenze per la caccia con boschetti per sordi. Il citato numero del *Bollettino* contiene anche avvisi del ff. di R. Provveditore agli studi che furono già pubblicati in questo Giornale.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d' asta, a termini abbreviati:

All' ora 1 pom. del 10 settembre 1879 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento della fornitura e le scadenze dei pagamenti.

L' asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione della fornitura.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 3 pom. del 15 settembre 1879.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 2 settembre 1879.

Il Sindaco
PECILE

Fornitura d'appaltarsi: Somministrazione pel corso di tre anni decorribili dal giorno 9 novembre 1879 dei libri approvati dal Consiglio scolastico provinciale per uso degli insegnanti e degli alunni ed alunne delle Scuole comunali.

Prezzo a base d'asta: I prezzi indicati nei relativi Cataloghi librarj già pubblicati o da pubblicarsi — Importo della cauzione pel contratto lire 200 — Deposito a garanzia dell' offerta lire 50; idem delle spese d'asta e contratto lire 40 — Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione della fornitura: I pagamenti in base alle forniture eseguite si faranno dopo la scadenza di ogni trimestre. Le consegne dei libri saranno fatte subito dopo ricevute le ordinazioni relative.

Le cose più semplici sono le più difficili. Sotto questo titolo ci scrivono:

« Udine manca talvolta di acqua potabile, e mancherà sempre nei giorni di siccità finchè la si farà provenire da Lazzacco, giacchè zero via zero farà sempre zero. I nostri antichi sapendo che il luogo migliore per prendere l'acqua è sempre il più vicino, scavarono dei pozzi, fra i quali quello di S. Cristoforo, ove a circa 60 metri sotto il nostro suolo abbiamo acqua perenne, e buona perché pura e non mescolata a materie eterogenee. Nella vicina villa di Culugna che è allo stesso nostro livello si è scavato un pozzo ove quei villici attingono acqua per loro e bestiame con perenne vicenda e perfino otto o dieci secchie alla volta, ed il pozzo inesauribile è sempre ad uno stesso livello di acqua freschissima. Dicono che sia cruda, cioè troppo fredda, ma benone, è una risorsa per il povero che non ha quattrini da comperarsi ghiaccio e sorbetti per le inaridite fauci.

Non occorre che si spenda un milione per costruire un nuovo acquedotto. Quello di Lazzacco può servire per tre quarti dell'anno. Quando v'è penuria di essa, si supplisca col pozzo di S. Cristoforo. Una pompa alquanto colossale mossa a cavalli o vapore raccolga l'acqua di esso pozzo e la mandi a riempire la vicina vasca sopra il palazzo Bertolini dadove viene distribuita, come non ignorasi, a tutta la città. È una utopia questa? L'esempio di Culugna proverebbe che no. Ad ogni modo valerebbe la pena di provare, giacchè la spesa sarebbe piccola, se si considera che in caso di non esito, il materiale non andrebbe perduto; ed anche se

il lavoro dovesse venire interrotto per aspettare che nuova acqua si raduni, val meglio aver poca acqua che nulla affatto.

È un vero tormento per le famiglie, tutti lo sanno, il dovere nei giorni di maggior bisogno e coi calori canicolari andare per la città in cerca d'un po' d'acqua e berla calda.

Ortica.

Un nuovo dottore. Da Padova, da S. Vito al Tagliamento e da Spilimbergo ricevemmo oggi iscrizioni e versi in onore dell'egregio giovane Silvio Merlo, figlio del segretario capo della Deputazione provinciale, per la sua laurea in matematica che prese jeri nell' Università Patavina. Al nuovo Ingegnere facciamo anche noi le nostre congratulazioni ed i nostri augurii.

Atto di ringraziamento. Le sorelle Buri ed i parenti porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei gentili, che onorarono la loro diletta defunta *Leandra Tomadini ved. Buri.*

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla banda cittadina domani, giovedì, alle ore 6 pomer. in Mercatovecchio.

1. Marcia	N. N.
2. Coro militare nell'op. «' L'assedio di Leida »	Petrella
8, Waltz « Eco delle foreste »	Arnhold
4. Sinfonia nell'opera « Poeta e Contadino »	Soupé
5. Finale nell'opera « La Forza del Destino »	Verdi
6. Polka	Giorza

Birraria Giardino al Friuli. Questa sera alle ore 8, tempo permettendo, vi sarà grande Concerto musicale sostenuto da distinti professori della Banda militare col seguente programma:

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka « Sul Lago »	Parodi
3. Scena ed aria « Traviata »	Verdi
4. Polka	Giovannini
5. Sinfonia « Gazza Ladra »	Rossini
6. Watz « la Posta »	Rossi
7. Polka « Violette »	Perullo
8. Galop	Dall'Argine

Concerto presso la grande Birraria-Ristoratore Dreher per questa sera, ore 8 (tempo permettendo).

Programma.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell' op. « La Gazza ladra »	Rossini
3. Polka « La prediletta »	Fahrbach
4. Finale 2 nell' op. « Il Menestrello »	De Ferrari
5. Potpourri nell' op. « La Favorita »	Donizetti
6. Valtzer « Buon umore »	Fahrbach
7. Terzetto nell' op. « I due Foscari »	Verdi
8. Mazurka «Ambasciata d'amore»	Strauss
9. Rimembranze dell' op. « Un ballo in maschera »	Verdi
10. Galopp « Tramway »	Gobbaerts

FATTI VARII

Per l'Esposizione mondiale di Melbuorne. Leggiamo nel *Diritto* che l' agente generale del Governo di Vittoria in Australia, ha comunicato ufficialmente al nostro Ministero d' agricoltura, industria e commercio, un telegramma del segretario della Commissione Reale per l' Esposizione internazionale a Melbuorne, col quale si dà comunicazione della decisione presa di accordare una nuova dilazione agli espositori d'Europa, i quali potranno presentare la loro domanda per il collocamento degli oggetti da esporsi, a tutto dicembre del 1879.

I giurati in Inghilterra. Suolsi fra noi dir male assai dei nostri giurati. Gli stranieri fanno eco alle nostre critiche, e fra tutte si segnala la stampa inglese per biasimare continuamente la giuria italiana.

Ma pare che vi sia qualche cosa da dire anche dei giurati inglesi.

La stampa inglese si occupa del giurì a proposito di un recente fatto che ha eccitato assai la pubblica opinione. Si sa che, giusta il sistema inglese, essendo nelle decisioni dei giurati necessaria la unanimità, la vittoria rimane sempre ai più ostinati. Ultimamente a Derby, nel processo di un tale che, essendo ubbriaco, uccise un *policeman*, i giurati hanno, *incredibile dictu*, giuocato il verdetto ad *arme o testa*, gettando in aria una moneta! La sorte fu avversa all'accusato, che venne condannato a morte! La faccenda fu portata al Parlamento; il ministro dell' interno, sig. Gross, ha promesso di fare una inchiesta e che in ogni caso la pena verrebbe commutata. La necessità d'una radicale riforma e largamente sfruttata dai fogli liberali e veramente non si saprebbe come dar loro torto.

ULTIMO CORRIERE

È smentito ufficialmente che l' onorevole Lacava assuma il segretariato del Ministero dell' interno.

— L' onorevole ministro della Pubblica Istruzione sarà sabbato di ritorno a Roma.

— La Commissione che ha visitato i vitigni attaccati dalla filosserra nel territorio di Lecco, ne propose la totale distruzione. Il *Diritto* dice che il Governo accoglierà questo parere.

— Quanto prima si presenterà il progetto di perequazione fondiaria.

— D'ordine del ministro Varè si distribuiranno alla Commissione della riforma del codice penale i quadri sinottici contenenti tutti gli studi fatti in proposito.

— In seguito alle notizie di cattivi raccolti il Governo ha deciso di prendere provvedimenti per assicurare l' alimentazione del proletario nell' inverno.

— Una banda di 19 malfattori che infestava la Basilicata venne arrestata.

TELEGRAMMI

Vienna, 2. Il tenentemaresciallo Maroicic è qui arrivato per muovere incontro al principe Nikita e porgergli il benvenuto a nome dell'Imperatore.

Si assicura essere intenzione del Ministero di ridurre gradatamente d'una metà i consiglieri aulici e di rimpiazzare gli attuali consiglieri di sezione.

Pilsen, 2. Un certo Schwarz, sarte, si è presentato alle autorità, confessandosi autore d' un assassinio commesso nel 1859 sulla persona del conte Wratislaw, il quale allora fu creduto suicida. Secondo la fatta deposizione, un signore dell' aristocrazia, mosso da gelosia, ha pagato lo Schwarz per assasinare il conte Wratislaw, che fu ucciso con una fucilata.

È stata immediatamente aperta un' inchiesta giudiziaria; furono esaminate numerose persone appartenenti alla nobiltà.

Cracovia, 2. Lo *Czar* dimostra l' impossibilità pel conte Taaffe di raccogliere una maggioranza che lo appoggi validamente: quindi ritiene inevitabile l' alternativa della dimissione del Gabinetto o dello scioglimento della Camera.

Berlino, 1. Di fronte alle voci dei giornali circa l' importanza della missione di Manteuffel, e di fronte all' annunzio che questa missione abbia luogo col pieno assenso di Bismark, preceduta anzi da un vivo scambio di dispacci fra il cancelliere e Manteuffel, la *Norddeutsche Zeitung* dichiara che, secondo sue informazioni; queste notizie sono una pura invenzione.

Vienna, 1. La riunione dei deputati costituzionali tenuta ieri a Linz, approvò all' unanimità una mozione, nella quale è detto che le basi costituzionali dell' Impero, e le istituzioni liberali devono mantenersi intatte; i desiderî della nazionalità possono soddisfarsi soltanto sul terreno della Costituzione; il bilancio deve regolarsi con economie in tutti i rami dell' Amministrazione, specialmente con riduzione del bilancio militare; il miglioramento della situazione economica deve avviarsi con proposta di iniziativa del partito costituzionale; alla riapertura del *Reichsrath* tutti i deputati del partito costituzionale dovranno riunirsi per concertare sulla condotta da tenersi.

Il *Fremdenblatt* dice che questa mozione contiene i voti e le domande che sono esclusivamente basi dell' opposizione, che sono e rimangono in un terreno comune a tutti quelli che vogliono conservare la pace, proteggere e favorire lo sviluppo interno dell' Impero.

Seraievo, 2. È scoppiato un vasto incendio nella foresta di Trebavitz, a due ore distanza da Seraievo: il fuoco continua ad infuriare da parecchi giorni.

Belgrado, 2. Corre voce che il principe Milan intenda convocare la Skupscina per il due ottobre a Belgrado. Ristic è qui ritornato da Nissa.

ULTIMI

Londra, 2. Il *Times* ha da Bukarest che Boerescu decise di recarsi anche a Roma.

Madrid, 1. Il Re annunziò ufficialmente ai Ministri il suo matrimonio. È probabile la riapertura delle Cortes pel primo novembre. Dicesi che Canovas andrà alla Ambasciata di Vienna.

Costantinopoli, 1. La Porta domandò ad Aleko la destituzione di sedici ufficiali della milizia di Rumelia che in un banchetto insultarono il Sultano. Aleko rispose evasivamente.

Roma, 2. La fregata *Vittorio Emanuele* è giunta jeri ad Alessandria; tutti a bordo stanno bene.

Garibaldi è partito per Caprera.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Brebbia, 2. Il Re, accompagnato dalla sua Casa militare e da ufficiali esteri, assistette alle manovre su queste alture. Credesi che assisterà a tutte le manovre.

Costantinopoli, 2. I Commissari greci rispondendo con riserva alle proposte formulate dai turchi, dichiararono che le loro istruzioni non permettono di trattare sopra basi così vaghe e che sarebbe necessario di riferire al Governo greco; se il Governo greco non ammette le riserve i due Governi dovranno rimettersi alla mediazione delle Potenze.

Haiti, 1. Un grande incendio ad Jaeniel; perdite considerevoli.

Berlino, 2. L' Imperatore parte domani per la frontiera russa ed avrà ad Alexandro uno abboccamento collo Czar, che vi giungerà proveniente da Varsavia. Giovedì l'Imperatore si recherà a Conisbergo per assistere alle manovre. Oggi, festa di Sedan, la città è imbandierata, la Borsa ed i magazzini sono chiusi. Le notizie che giungono da molte città dicono che dappertutto la festa è celebrata nelle chiese e nelle scuole con musiche ed illuminazioni.

Vienna, 2. Il Principe del Montenegro è arrivato, e prese alloggio al Palazzo imperiale.

Roma, 3. Si commenta assai l'improvvisa partenza del Generale Garibaldi per Caprera. Ancora non venne definitivamente stipulato nessun accordo fra Cairoli e Depretis

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 1 settembre: Continua una piccola domanda per organzini e trame 2 capi in qualità buona corrente, ma non si conoscono affari, pretendendosi sempre maggiori facilitazioni di prezzo. Si cita qualche vendita di greggie 9|11 sublimi da 74 a 75 lire, e qualità inferiore a 70.

A Lione pochi affari, però buone disposizioni e prezzi stazionari.

Grani. A Verona, 1 settembre, frumenti sostenuti, frumentoni ribassati di una lira, risi stazionarii, avene ricercate ed in aumento.

Bestiame. A Treviso nel mercato di jeri il prezzo medio dei buoi a peso vivo fu di lire 75 al quintale, e quello dei vitelli fu di lire 82.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 settembre

Rend. italiana	89 22.1|2	Az. Naz. Banca	2230.—
Nap. d'oro (con.)	22.42.—	Fer. M. (con.)	403.—
Londra 3 mesi	28.32.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	877.—
Az. Tab. (num.	883.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 31 agosto

Inglese	97.15|16	Spagnuolo	15.—
Italiano	78.—	Turco	11.5|8

VIENNA 2 settembre

Mobigliare	257.—	Argento	—.—
Lombarde	124.50	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.95
Austriache	272.—	Ren. aust.	68.—
Banca nazionale	824.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 settembre

3 0|0 Francese	83.10	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	116.90	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	192.—	C. Lon. a vista	25.24.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3|4
Fer. V. E. (1863)	263.—	Cons. Ingl.	97.5|8
» Romane	303.—	Lotti turchi	47.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.95 Argento —.— Nap. 9.36

BORSA DI MILANO 2 settembre

Rendita italiana 88.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.46 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 settembre

Rendita pronta 88 35 per fine corr. 88.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.28 Francese a vista 112.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.46	a 22.48
Bancanote austriache	» 241.75	» 242.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.1|2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 settembre	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.4	752.6	756.
Umidità relativa	53	45	73
Stato del Cielo	sereno	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S E	N
Vento (vel. c.	4	4	6
Termometro cent.°	27.8	31.3	20.0

Temperatura (massima 33.2 (minima 21.8

Temperatura minima all'aperto. 20.4

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* LIRE 1.50 *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.58 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell' acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.
Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

LA SOCIETÀ ITALIANA

dei Cementi e Calci

DI BERGAMO

rende noto

di avere nominato in suo rappresentante per la Provincia di Udine il signor **Pietro di Domenico Barnaba,** in sostituzione dell'or defunto Cav. **Moretti.** — Il Magazzino di Gervasutta continua a restar aperto, e per comodo dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig** e **Muzzati**, colla quale il suddetto rappresentante si è unito in Società per l'azienda dei Cementi.

La Direzione.

PELLICCERIA

DI

GIULIO MOSCA

PADOVA Via S. Canziano N. 450.

Si pregia avvertire i signori consumatori che nel prossimo venturo Settembre avrà in pronto un grande assortimento di **Pistagne,** *oltre al rimanente in tutti gli articoli di Pellicerie, per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.*